# Toro nel Cuore

### Intervista a: Michele Paternuosto

di Antonella Peluso



Michele Paternuosto, nasce Toro nel 1943, oggi vive e lavora a Roma a pochi passi dal Colosseo. Artista e restauratore molto apprezzato nella capitale e non solo. Le sue opere fanno il giro del mondo e in Italia, anzitutto a Roma, in musei, chiese, palazzi patrizi ed abitazioni di noti personaggi della vita politica e artistica italiana.

Nella sua lunga carriera artistica, pratica con dimestichezza diverse tecniche pittoriche, tra cui la fascinosa pittura ad Encausto ed altre tecniche antiche oggi poco conosciute, quali la Scagliola, producendo esemplari d'alta qualità artistica e rara bellezza (Scagliola, arte nata nel Rinascimento e oggi poco diffusa), l'Affresco lucido e il restauro d'arte. Sarà nei primi anni '70 che la sua ricerca si orienta verso la tecnica pittorica dell'Encausto, legata ad un ricordo di bambino, quando, in occasione di una visita, agli scavi archeologici di Pompei in compagnia del padre, che gli indica alcune immagini parietali come prodotto di un'antica pittura non più praticata, affascinato, promette al genitore che sarà lui da adulto a cercare di riprodurla. Successivamente, negli anni '80 realizza i suoi primi lavori ad Encausto e nel '86 organizza la sua prima mostra personale a Roma in viale Trastevere.

II Dr. Costanzo Costantini critico d'arte per il Messaggero e biografo così parla del Mestro Michele Patenuosto:

"Paternuosto è uno degli artisti più interessanti e singolari che io abbia conosciuto negli ultimi dieci anni."

#### Le chiedo subito di parlarmi della tecnica dell'Encausto.

Premetto, che per me la pittura ad Encausto, e la più bella e completa, ma anche la più sfortunata tecnica pittorica che l'uomo abbia praticato. I suoi componenti principali sono le cere e il fuoco. Encausto significa bruciare fissare a fuoco. Dipingere ad Encausto è quindi il fissare al supporto con il fuoco, i colori mesticati con la cera, in tutti i loro passaggi e sovrapposizioni. Un diverso dal primo modo di lavorare, che per estensione, e impropriamente chiamato Encausto, indica delle cere spalmate sopra superfici di legno, marmo e anche su lavori già dipinti al solo scopo di proteggere e lucidare. Nell'arco della mia esperienza, lavorando ad Encausto ho incontrato pochi problemi nei supporti, dico questo, perché lavoro con pigmenti non compatibili con l'Affresco buono, come il Cinabro, Alizarina, Minio, nero Avorio, Titanio ecc. sopra l'intonaco fresco, ancora molle e bagnato preparato con calce spenta e sabbia (come per il buon fresco) su intonaco secco, oltre che sul marmo, tela, legno, cotto, e tante altre superfici. Ci siamo mai chiesti, come mai, gli affreschisti nelle loro opere citando anche i sommi da Michelangelo a Raffaello, da Domenichino al Veronese e tanti altri o forse tutti, non hanno mai adoperato come fondo colori puri come, il Cinabro oppure il nero Avorio, velature come l'alizarina e altri colori? Semplice, sono colori non compatibili con la causticità della calce. Ma nelle case Pompeiane e Romane di duemila anni fa, invece troviamo spesso sulle pareti affrescate, quei bei neri e rossi come fondi e sopra decorate, sarà stata magia? No, questo è l'Encausto e i suoi derivati. Ogni tecnica pittorica ha, i suoi problemi e regole, l'Encausto ne ha forse meno di tutte. Anche qui ci sono delle regole e procedure da rispettare tra cui: importante la ricerca dei luoghi e reperimento di buone cere per poi, purificarle, raffinarle e sbiancarle al naturale. Crearsi attrezzi artigianali: dalle terrine di porcellana (tipo tazze da bar) oppure terracotta smaltate ecc. una per ogni colore che si adopera. Dei ferri appropriati di varie misure e formato, avendo dei manici in legno onde evitare scottature ecc. Questo e solo, una piccola delucidazione, per invitarvi ad entrare nella misteriosa e affascinante tecnica dell'Encausto.

#### Come ha iniziato la sua carriera?

Ho iniziato a 15 anni a Campobasso sotto la guida di due maestri pittori molisani Angelo Fratipietro e Nicola Rago.

### E dopo?

E dopo ho cominciato a girare il mondo. Roma, Germania, Francia, Canada ed infine definitivamente a Roma.

#### Ha fatto mostre importanti ed avuto grandi soddisfazioni.

Sì. La vita d'artista da grandi soddisfazioni, e non parlo di soddisfazioni economiche, che spesso non arrivano neanche, e certo per chi fa questo mestiere non sono la cosa più importante, ma la soddisfazione dell'io non ha paragoni. Le mostre? forse le più importanti sono:

1986 - Mostra Personale di pittura ad Encausto centro C.I.A.S. Viale Trastevere, 60 Roma.

1996 - Mostra Collettiva d'arte contemporanea Ciampino (Roma).

1997 - Omaggio a Caravaggio (biennale internazionale) Roma.

2000 - Mostra personale di pittura ad encausto nel museo civico di Albano Laziale (Roma).

#### Progetti per il futuro?

Tanti.

Lei ha avuto ed ha clienti importanti. Ci racconta qualche aneddoto su qualcuno di loro?

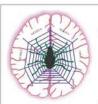
Si ho avuto la fortuna e la possibilità di stare in contatto con molti personaggi. Non ho delle storie in particolare, però ricordo con piacere Antonello Venditti ed Umberto Tozzi.

Dai suoi racconti traspare un forte attaccamento alla Capitale e alla sua gente. Di Toro cosa può dirci? Toro è nel cuore, è il paese delle mie origini. Quando posso, anche se lì non ho più una casa e quindi devo contare sull'ospitalità di amici o parenti, ci torno molto volentieri. Ci sono persone e amici al quale sono ancora molto legato. Quando torno mi piace parlare con la gente ed i giovani soprattutto, anche se noto ancora una certa chiusura culturale, con discorsi legati ai ricordi del passato. In questo modo non ci si proietta verso il futuro e certo questo non è una cosa positiva.

Lei ha girato il mondo ed ha visto tante realtà e vissuto tante esperienze, oggi tornerebbe a Toro? No, perchè anche se, le ripeto, l'affetto verso il paese delle mie origini e della sua gente è forte, la mia casa oramai è Roma. Qui c'è la mia attività, qui c'è la mia famiglia e aggiungo anche, che se non avessi famiglia probabilmente sarei ancora in giro per il mondo.



Artesia Musa Polimnia



### Fisiomedica Loretana S.r.l.

ISTITUTO DI RIABILITAZIONE TORO (CAMPOBASSO)

Via S. Francesco - 86018 TORO (CB) Cod. Fisc. e P.Iva 00305180705

Tel. 0874 462201 Fax 0874 462233

Dott, Antonio Marino Dott.ssa Maria Teresa Testa

CAMPOBASSO - Via Papa Giovanni XXIII, 11 Tel. 0874.311838

### **PANIFICIO MUCCIGROSSO Maria Dolores**

Toro (CB) - Via Pozzillo, 1 - Tel.





### **FARMACIA** Dott. Pietro Tilli

Via Roma, 30 - 86018 - Toro (CB) Tel. 0874 461243







Tel. 0824.872268 - Cell. 339.6611488 E-mail: agricaruso@alice.it

## Bar Pizzeria Roma LISTORTI GRAZIA

TORO (CB) - Via Fontanelle, 77 - Tel. 339.4102891













Via Genova, 4 - 86100 Campobasso Tel. 0874 438310 info@geapsicologia.it - www.geapsicologia.it











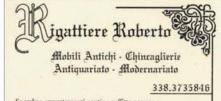


Via Pisa, 15/17 86100 Campobasso Tel. 0874.411653 Fax 0874.411653 Partita IVA 00886260702



Tel. 0574.61694

Via Insorti D'Ungheria, 31/A - 86100 Campobasso



Sgombro appartamenti cantine soffitte garage